

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantasette.

Trasferimento in sede legislativa di un disegno di legge.

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 2675-B.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del progetto di legge: Assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione (rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica) (310 ed abbinati-E-R).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è concluso l'esame degli articoli del progetto di legge.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 10,15.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GIANCARLO INNOCENZI, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, accetta gli ordini del giorno Diana n. 12, Lulli n. 21, Fistarol n. 22, Luongo n. 23 e Cannella n. 36; accetta altresì, purché riformulati, gli ordini del giorno Panattoni n. 6, Stradiotto n. 7, Bimbi n. 8, De Luca n. 9, Alberta De Simone n. 10, Di Serio D'Antona n. 11, Filippeschi n. 13, Finocchiaro n. 14, Fluvi n. 15, Folena n. 16, Duca n. 17, Delbono n. 18 e Lettieri n. 35; non accetta, infine, i restanti ordini del giorno.

Intervengono i deputati GIUSEPPE GIULIETTI, EUGENIO DUCA, ai quali il sottosegretario GIANCARLO INNOCENZI rende precisazioni sul parere espresso, CARLO CARLI, GIORGIO BOGI e GRAZIANO MAZZARELLO, nonché i deputati

GIORGIO PANATTONI e EUGENIO DUCA, che non accettano le riformulazioni dei rispettivi ordini del giorno nn. 6 e 17, PIERO RUZZANTE e MARIO LETTIERI, il quale accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 35; il PRESIDENTE prende altresì atto che i presentatori degli ordini del giorno Stradiotto n. 7, Bimbi n. 8, De Luca n. 9, Alberta De Simone n. 10, Di Serio D'Antona n. 11, Filippeschi n. 13, Finocchiaro n. 14, Fluvi n. 15, Folenza n. 16 e Delbono n. 18 accettano la riformulazione dei rispettivi documenti di indirizzo proposta dal rappresentante del Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Giulietti n. 1, Carli n. 2, Bogi n. 3, Mazzarello n. 4, Rognoni n. 5, Panattoni n. 6, Duca n. 17, Gasperoni n. 19, Rusconi n. 20, Martella n. 24, Gambale n. 25, Volpini n. 26, Rosato n. 27, Tocci n. 28, Albonetti n. 29, Sasso n. 30, Lolli n. 31, Pasetto n. 32, Ruzzante n. 33 e Susini n. 34.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

TITTI DE SIMONE dichiara voto contrario sul provvedimento in esame, che disattende le indicazioni delle autorità di garanzia e del Presidente della Repubblica in materia di pluralismo dell'informazione e di concorrenza nel mercato radiotelevisivo; osserva infatti che il provvedimento, nel tentativo di tutelare gli interessi del Presidente del Consiglio, aggira una sentenza della Corte costituzionale e consolida il duopolio attualmente esistente, a scapito della libertà d'informazione.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, osservato che il progetto di legge in esame — giudicato vergognoso — non risolve i complessi problemi connessi all'assetto del sistema radiotelevisivo, segnatamente con riferimento alla necessità di garantire il pluralismo dell'informazione, né assicura libertà di impresa, dichiara il convinto

voto contrario dei deputati della componente politica Alleanza popolare-UDEUR del gruppo Misto.

LELLO DI GIOIA, lamentata l'indisponibilità della maggioranza ad instaurare un confronto costruttivo con l'opposizione su un rilevante provvedimento di riforma del sistema radiotelevisivo al solo fine di consolidare il potere mediatico del Presidente del Consiglio, osserva che la disciplina in esame non garantisce il pluralismo dell'informazione e aggira palesemente pronunzie della Corte costituzionale in materia.

RODOLFO DE LAURENTIIS, sottolineata l'importanza per un sistema democratico di perseguire gli obiettivi del pluralismo dell'informazione e della libertà d'impresa, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC.

LUANA ZANELLA dichiara convintamente il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul provvedimento in esame, che legittima e consolida l'attuale situazione di duopolio nel sistema radiotelevisivo, in assoluto contrasto con pronunzie della Corte costituzionale, e penalizza i soggetti più deboli del mercato.

PAOLO GENTILONI SILVERI, nel sottolineare che il Presidente del Consiglio esercita un controllo di fatto sulle emittenti televisive private e pubbliche, stigmatizza la mancanza di rispetto dimostrata dal Governo nei confronti del Presidente della Repubblica e della Corte costituzionale.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

PAOLO GENTILONI SILVERI osserva, in particolare, che il provvedimento in esame non garantisce un effettivo arricchimento del pluralismo attraverso la diffusione del digitale terrestre, e che il sistema integrato delle comunicazioni consente la formazione di posizioni dominanti. Nel ri-

badire infine i profili di illegittimità costituzionale del progetto di legge e le sanzioni nelle quali potrebbe incorrere la normativa in sede europea, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

ALESSIO BUTTI, sottolineati i positivi effetti derivanti, per il sistema delle comunicazioni, dall'attuazione delle disposizioni recate dal progetto di legge in esame, osserva che esso, favorendo l'innovazione tecnologica e garantendo la libertà ed il pluralismo dell'informazione, è pienamente conforme alle indicazioni contenute nel messaggio del Presidente della Repubblica; dichiara, pertanto, con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

DAVIDE CAPARINI, nel sottolineare il positivo contributo fornito dal gruppo della Lega nord federazione padana all'*iter* del progetto di legge in esame, sottolinea, in particolare, la rilevanza dell'articolo 10, recante disposizioni per la tutela dei minori nella programmazione televisiva.

GIOVANNA GRIGNAFFINI dichiara con convinzione il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul progetto di legge in esame, che ritiene si ponga in contrasto con gli articoli 21 e 41 della Carta fondamentale, con la giurisprudenza costituzionale in materia e con il messaggio del Presidente della Repubblica.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

GIOVANNA GRIGNAFFINI osserva, inoltre, che il provvedimento penalizza le piccole e medie imprese del settore radiotelevisivo, il comparto dell'editoria, la ricerca e l'innovazione tecnologica.

ANGELO SANZA, osservato che la riforma del sistema radiotelevisivo, sulla quale esprime un giudizio convintamente positivo, è stata attentamente esaminata

dalle Camere, come dimostrano le numerose letture parlamentari, ritiene che il progetto di legge in esame non confligga con le norme comunitarie in materia di tutela della concorrenza e non favorisca gli interessi del Presidente del Consiglio; giudica pertanto strumentali e pretestuose le motivazioni addotte dai deputati dell'opposizione a sostegno del loro orientamento contrario al provvedimento.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, *Relatore per la maggioranza (VII Commissione)*, nel rivolgere un ringraziamento agli Uffici della Camera per il proficuo lavoro svolto, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 32*).

GERARDO BIANCO rileva il carattere sostanziale e non formale delle correzioni proposte dal relatore per la maggioranza Bianchi Clerici.

PRESIDENTE, per consentire ai deputati una compiuta valutazione delle correzioni di forma proposte dal relatore per la maggioranza per la VII Commissione, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,30, è ripresa alle 12,35.

LUCIANO VIOLANTE, pur rimettendosi alla valutazione del Presidente della Camera in merito alla questione precedentemente sollevata, ritiene che le correzioni proposte assumano carattere sostanziale; auspica, per il futuro, un'ulteriore riflessione sulla materia.

ANTONIO BOCCIA invita il Presidente a valutare l'opportunità di sottoporre al voto dell'Assemblea le correzioni proposte che, a suo giudizio, in riferimento all'articolo 28 del progetto di legge in esame non rivestono carattere formale.

MARCO BOATO chiede al Presidente di chiamare l'Assemblea a pronunciarsi con

un voto sul complesso delle correzioni proposte o almeno su quelle che assumono carattere sostanziale.

ALFREDO BIONDI ritiene competente alla Presidenza valutare il carattere formale o sostanziale delle correzioni proposte al testo del provvedimento.

PAOLO ROMANI, *Relatore per la maggioranza (IX Commissione)*, ritiene che la procedura seguita in relazione alle correzioni di forma proposte sia conforme ai precedenti.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta di sottoporre al voto dell'Assemblea le correzioni di forma proposte al testo del provvedimento.

La Camera approva le correzioni di forma proposte dal relatore per la maggioranza per la VII Commissione.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale segreta elettronica, approva il progetto di legge n. 310 ed abbinati-E-R.

Discussione del disegno di legge S. 2791: Disposizioni concernenti i membri del Parlamento europeo eletti in Italia (approvato dal Senato) (4828).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al resoconto della seduta di ieri.

Per un richiamo al regolamento.

PIERO RUZZANTE lamenta la reiterata assenza del Presidente del Consiglio in occasione dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, in palese violazione di quanto previsto dall'articolo 135-*bis* del regolamento.

ANTONIO BOCCIA, nel dare atto al Presidente della Camera di avere avviato una formale interlocuzione con il Governo in merito alla questione sollevata dal deputato Ruzzante, che auspica possa essere definita con sollecitudine, ricorda, al riguardo, di avere prospettato, quale possibile soluzione, l'ipotesi di prevedere che le interrogazioni a risposta immediata siano necessariamente sottoscritte dai presidenti di gruppo.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che il Governo non si è mai sottratto al dovere di rispondere compiutamente alle interrogazioni a risposta immediata, nonostante l'ampliamento delle competenze attribuite ai singoli Dicasteri. Assicura altresì che riferirà in Consiglio dei ministri le considerazioni svolte nell'aula della Camera sull'assenza del Presidente del Consiglio nelle sedute dedicate allo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE, nel ringraziare il ministro Giovanardi per il suo modo corretto di interpretare il rapporto tra Parlamento e Governo, fa tuttavia presente che la questione sollevata da alcuni deputati dell'opposizione attiene alla mancata partecipazione del Presidente del Consiglio dei ministri alle sedute dedicata allo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

Conferma, al riguardo, che la Presidenza della Camera non dispone di strumenti coercitivi per vincolare il Governo al rispetto delle norme regolamentari, essendo quindi oggetto di valutazione esclusivamente in sede politica eventuali comportamenti dell'Esecutivo che da quelle norme si discostino.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 4828.

TEODORO BUONTEMPO, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta il fatto che il termine per la presentazione di eventuali emendamenti riferiti al disegno di

legge n. 4828 è stato fissato per le 9.30 di oggi, precludendo di fatto ai deputati l'esercizio di tale facoltà.

PRESIDENTE sottolinea che tutti i gruppi parlamentari erano a conoscenza del fatto che, sulla base delle esigenze riconducibili all'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, il disegno di legge n. 4828 dovrà essere approvato entro il 31 marzo prossimo.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

VINCENZO NESPOLI, *Relatore*, illustra il contenuto del disegno di legge in discussione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

VINCENZO NESPOLI, *Relatore*, sottolinea, infine, che la mancata approvazione del provvedimento entro il mese di marzo 2004 impedirebbe l'entrata in vigore in tutti i paesi membri dell'Unione europea della disposizione comunitaria che prescrive l'incompatibilità tra il mandato parlamentare europeo e quello nazionale.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, richiama il contenuto del disegno di legge in discussione, la cui sollecita approvazione si rende necessaria in quanto le norme da esso recate, in ottemperanza a prescrizioni vigenti nell'ordinamento comunitario, devono essere tempestivamente adottate da tutti i Paesi aderenti all'Unione europea.

GIANCLAUDIO BRESSA, sottolinea che il ritardo nell'approvazione del provvedimento in esame è da ascrivere all'incomprensibile inerzia del Governo nel recepire la decisione del Consiglio europeo, assicura tuttavia che per senso di responsabilità i deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, esprimeranno un voto favorevole. Rileva peraltro che la colpevole

inerzia del Governo ha costretto il Parlamento a formulare una normativa assolutamente incompleta.

ELENA MONTECCHI, nel preannunciare voto favorevole sul disegno di legge in discussione, del quale richiama gli aspetti salienti, sottolinea la responsabilità del Governo e della maggioranza per il ritardo con il quale si ottempera ad un obbligo derivante dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea; ritiene altresì essenziale che sia sollecitamente approvato anche il disegno di legge, attualmente all'esame del Senato, dal quale sono state stralciate le disposizioni recate dal provvedimento in esame.

MARCO BOATO, osservato che sul disegno di legge in discussione si registra l'unanime condivisione dei gruppi parlamentari, giudica grave il fatto che sia stata data parziale e tardiva attuazione alla decisione 2002/772/CE del Consiglio dell'Unione europea. Esprime altresì apprezzamento per la denominazione individuata per designare i rappresentanti dell'Italia in seno al Parlamento europeo, che meglio caratterizza la funzione collegiale che essi sono chiamati a svolgere.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS, nel preannunciare il voto favorevole dei deputati della componente politica Alleanza popolare – UDEUR del gruppo Misto sul disegno di legge in discussione, lamenta la disattenzione mostrata nei confronti delle crescenti funzioni spettanti alle istituzioni europee; auspica, altresì, che le cause di incompatibilità con lo *status* di parlamentare europeo previste dal provvedimento in esame siano accompagnate dalla generale consapevolezza dell'importante ruolo che il Parlamento europeo sarà chiamato a svolgere.

IVO COLLÈ esprime rammarico per la sostanziale blindatura del provvedimento concernente la disciplina delle elezioni dei componenti il Parlamento europeo, dal quale sono state stralciate le disposizioni oggetto del disegno di legge in esame;

lamenta, in particolare, il fatto che non si intendono recepire le legittime istanze rappresentate dagli enti locali.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed i rappresentanti del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Sull'ordine dei lavori.

GABRIELE FRIGATO auspica che la significativa presenza di membri del Governo registratasi in occasione dell'esame del progetto di legge sul riassetto del sistema radiotelevisivo si verifichi anche allorché saranno discussi provvedimenti volti ad affrontare i reali problemi del Paese.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,55, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

Il deputato SAVERIO LA GRUA illustra l'interrogazione Anedda n. 3-3205, sulla crisi del comparto agrumicolo siciliano, alla quale risponde il ministro delle politiche agricole e forestali, GIOVANNI ALEMANNO (vedi resoconto stenografico pag. 51).

SAVERIO LA GRUA, nell'esprimere apprezzamento per la risposta, auspica una tempestiva adozione dei provvedimenti invocati nell'atto ispettivo.

Il deputato GIUSEPPE GIANNI illustra la sua interrogazione n. 3-3206, sulle ini-

ziative per rilanciare l'industria siciliana, alla quale risponde il ministro delle attività produttive, ANTONIO MARZANO (vedi resoconto stenografico pag. 52).

GIUSEPPE GIANNI, pur manifestando apprezzamento per la risposta fornita dal ministro, lo invita a valutare l'opportunità di convocare un tavolo di trattative al quale invitare anche rappresentanti dell'ENI, al fine di scongiurare una grave crisi occupazionale in Sicilia.

Il deputato ALESSANDRO CÈ illustra la sua interrogazione n. 3-3210, sui dati concernenti aziende in difficoltà con conseguenti rischi sul piano dell'occupazione e degli adempimenti fiscali, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 53).

ALESSANDRO CÈ ribadisce l'assoluta contrarietà del gruppo della Lega nord federazione padana all'adozione di un decreto-legge cosiddetto « spalma Irpef » a favore delle società di calcio, che si configurerebbe come un intervento assistenzialistico nei confronti di un settore gestito al di fuori di ogni logica economica e commerciale.

Il deputato ALESSANDRO DE FRANCISCIS illustra la sua interrogazione n. 3-3204, sull'interpretazione delle norme concernenti l'ordine di precedenza nei trasferimenti del personale docente e del personale ATA portatore di handicap, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 55).

ALESSANDRO DE FRANCISCIS, nel dichiararsi insoddisfatto, invita il Governo ad adoperarsi affinché alla normativa richiamata nel suo atto ispettivo venga data un'interpretazione maggiormente rispettosa dei diritti dei disabili.

Il deputato ERMETE REALACCI illustra la sua interrogazione n. 3-3207, sugli introiti realizzati dallo Stato a seguito del

recente condono edilizio, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 57).

ERMETE REALACCI, nel lamentare i modesti introiti finora realizzati a seguito del recente condono edilizio, sottolinea invece il sensibile aumento dell'abusivismo edilizio connesso a fenomeni criminosi di tipo mafioso, rilevando che le disposizioni sul condono edilizio rappresentano una grave lesione del principio di legalità.

Il deputato NICHI VENDOLA illustra la sua interrogazione n. 3-3208, sulla tutela degli inquilini degli immobili dell'Agenzia del demanio acquistati dalla società Fin-tecna, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 59).

NICHI VENDOLA, nello stigmatizzare l'affidamento della procedura di cartolarizzazione SCIP2 ad istituti di credito di nazionalità statunitense recentemente coinvolti in uno scandalo finanziario di particolare gravità, ritiene che la politica liberista attuata dal Governo, segnata dal ministro Tremonti, rappresenti una minaccia per il diritto alla casa, costituzionalmente garantito.

Il deputato ANTONELLO CABRAS illustra la sua interrogazione n. 3-3209, sulla data delle consultazioni elettorali amministrative ed europee, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 60).

ANTONELLO CABRAS, nell'auspicare che il Governo faccia ricorso alla procedura legislativa ordinaria per abbinare le consultazioni elettorali europee e quelle per il rinnovo delle amministrazioni provinciali, comunali e circoscrizionali, sollecita l'Esecutivo a fornire informazioni certe sulla data delle prossime elezioni amministrative ed europee.

Il deputato ANTONIO RUSSO illustra la sua interrogazione n. 3-3211, sull'integrazione del bando di concorso per uditore giudiziario indetto con decreto ministeriale del 28 febbraio 2004, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 62).

ANTONIO RUSSO, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, auspica che l'oggettiva penalizzazione attualmente subita da chi abbia superato l'esame di abilitazione alla professione sia superata in tempi ragionevolmente brevi.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16,30.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,35.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantasette.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 4828.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1.

MARCO BOATO, nel dichiarare voto favorevole sull'articolo 1 del disegno di legge in esame, lamenta il grave ritardo con il quale il Governo ha promosso l'attuazione della decisione 2002/772/CE.

TEODORO BUONTEMPO preannuncia voto favorevole sul disegno di legge in esame, lamentando tuttavia il fatto che l'inaspettata ed improvvisa calendarizzazione del provvedimento non ha di fatto consentito l'esercizio, da parte dei deputati, della facoltà di presentare proposte

emendative; auspica inoltre che sia sollecitamente approvata anche la più generale normativa dalla quale sono state stralciate le disposizioni oggetto del provvedimento in discussione.

PRESIDENTE sottolinea la correttezza della procedura seguita relativamente alla calendarizzazione del disegno di legge in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2.

MARCO BOATO, rilevato che la determinazione di stralciare le norme alle quali ha fatto riferimento il deputato Buontempo è stata assunta, al Senato, dalla maggioranza, dichiara voto favorevole sull'articolo 2 del disegno di legge in esame.

VINCENZO NESPOLI, *Relatore*, precisa che con il disegno di legge n. 4828 si dà piena attuazione alla disciplina comunitaria in materia di elezioni dei membri del Parlamento europeo; il provvedimento all'esame del Senato, dal quale sono state stralciate le disposizioni in discussione, verte invece su questioni più specificamente attinenti alla normativa interna.

GIANCLAUDIO BRESSA lamenta che il ritardo accumulato dal Governo e dalla maggioranza ha impedito un esame approfondito, in sede parlamentare, del tema delle incompatibilità per i membri del Parlamento europeo.

ELENA MONTECCHI dichiara voto favorevole sull'articolo 2, sottolineando peraltro la necessità di approvare al più presto le norme relative all'attuazione dell'articolo 51 della Costituzione e ad altre fattispecie di incompatibilità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3.

ELENA MONTECCHI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 3; sottolinea tuttavia l'esigenza di prevedere ulteriori fattispecie di incompatibilità, auspicando, a tal fine, che sia sollecitamente approvato il provvedimento all'esame del Senato dal quale sono state stralciate le disposizioni oggetto del disegno di legge in discussione.

ENZO BIANCO auspica la definizione di una disciplina organica e coerente in materia di incompatibilità ed ineleggibilità dei membri del Parlamento europeo.

GIANCLAUDIO BRESSA, nel dichiarare voto favorevole sull'articolo 3, giudica insufficienti le fattispecie di incompatibilità previste dal disegno di legge in esame.

MARCO BOATO, nel condividere i rilievi formulati dal deputato Bressa, dichiara voto favorevole sull'articolo 3; rileva tuttavia l'incompletezza del provvedimento in esame, lamenta, in particolare, l'assenza di disposizioni che favoriscano, in linea con l'articolo 51 della Costituzione, un'adeguata rappresentanza femminile nel Parlamento europeo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 3 e 4.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5.

MARCO BOATO osserva che l'entrata in vigore entro il prossimo 31 marzo del disegno di legge in esame consentirà l'applicazione della nuova disciplina comunitaria già dalle prossime elezioni europee anche nei dieci paesi nuovi membri dell'Unione europea.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 5.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

DARIO FRANCESCHINI, nel dichiarare voto favorevole su un provvedimento che giudica parziale ma necessario, sollecita il Governo a fornire indicazioni certe circa la data delle prossime elezioni amministrative ed europee, varando altresì le norme, che da tempo avrebbero dovuto essere introdotte nell'ordinamento giuridico, contenute nel disegno di legge all'esame del Senato.

GRAZIELLA MASCIA, osservato preliminarmente che la necessità di approvare con sollecitudine il disegno di legge in esame è imputabile al ritardo con il quale il Governo ha promosso l'attuazione della normativa comunitaria in materia di elezione del Parlamento europeo, sottolinea l'urgenza di prevedere l'incompatibilità della carica di parlamentare europeo con quella di sindaco e di presidente di regione o di provincia; dichiara infine l'astensione sul disegno di legge in esame.

TEODORO BUONTEMPO, nel dichiarare voto favorevole, lamenta il fatto che non siano state sottoposte alla valutazione dell'Assemblea anche le norme relative ai casi di incompatibilità per i sindaci ed i presidenti delle province. Nell'esprimere altresì rammarico perché non vi è stato il tempo di presentare proposte emendative, auspica che il Senato possa licenziare un testo organico che contempra tutti i casi di ineleggibilità ed incompatibilità dei membri del Parlamento europeo, per disciplinare i criteri di formazione delle liste fin dalle prossime elezioni.

ANTONELLO CABRAS dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge in esame, pur lamentando il modo incerto e confuso con il quale il Governo

ha dato attuazione alla normativa comunitaria in materia di elezione del Parlamento europeo.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

ANTONELLO CABRAS auspica infine che il provvedimento risultante dallo stralcio delle disposizioni in esame possa essere approvato con sollecitudine.

MARCO BOATO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto, lamenta che il disegno di legge in esame non prevede ipotesi di ineleggibilità e non contiene le norme sulla pari opportunità: in particolare, ritiene che l'eventuale candidatura, in occasione delle prossime elezioni per il Parlamento europeo, del Presidente del Consiglio o di altri membri del Governo rappresenterebbe un atto di scarsa serietà nei confronti degli elettori.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4828.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 2720, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 24 del 2004: Personale dei vigili del fuoco e accise sui tabacchi lavorati (approvato dal Senato) (4781).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Avverte altresì che gli articoli aggiuntivi Biondi 3-*quater*.01 e Verro 3-*quater*.02 sono stati ritirati prima dell'inizio della seduta.

MARIO LETTIERI, lamentata l'eterogeneità delle materie oggetto del provvedimento d'urgenza in esame, sottolinea, in particolare, che le misure previste per l'incremento della dotazione organica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco sono assolutamente insufficienti in rapporto alle crescenti necessità ad esso demandate. Giudicate inoltre ultronee le disposizioni in materia di accise sui tabacchi lavorati, si riserva di valutare l'orientamento da assumere nella votazione del disegno di legge di conversione sulla base dell'eventuale disponibilità del Governo e della maggioranza a recepire almeno alcune delle proposte emendative presentate dai deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

CARMEN MOTTA, rilevata la disomogeneità delle materie disciplinate dal decreto-legge in esame, considera improprio il ricorso alla decretazione d'urgenza per incrementare le accise sui tabacchi lavorati, con conseguente aumento della pressione fiscale; giudicate, inoltre, insufficienti le risorse destinate al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ritiene inadeguata l'entità delle nuove assunzioni previste. Auspica, infine, l'approvazione di emendamenti migliorativi del testo.

GIANCLAUDIO BRESSA giudica insufficiente la risposta del Governo alle legittime richieste del Corpo nazionale dei vigili del fuoco: ritiene infatti inadeguato l'incremento di organico ed esigue le risorse stanziare per l'indennità speciale. Giudicata altresì ragionevole l'estensione delle norme previste per le isole minori della Sicilia anche a realtà territoriali simili, auspica l'approvazione di proposte emendative in tal senso.

GRAZIANO MAZZARELLO, nel lamentare il ritardo con il quale il Governo affronta i problemi che interessano il

Corpo nazionale dei vigili del fuoco, giudica contraddittorie ed inadeguate, al riguardo, le norme previste dal provvedimento d'urgenza in esame; nell'auspicare, pertanto, l'approvazione di emendamenti migliorativi del testo, manifesta netta contrarietà, nel metodo e nel merito, alle disposizioni con le quali viene aumentata l'accisa sui tabacchi lavorati.

GABRIELE FRIGATO, espressa la gratitudine dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo al Corpo nazionale dei vigili del fuoco per la preziosa attività svolta a tutela dei cittadini e del territorio, sottolinea la necessità di incrementare in maniera significativa gli organici del Corpo e di dotarlo di strutture tecnologiche adeguate, giudicando insufficienti, al riguardo, le misure previste dal provvedimento d'urgenza in esame.

ETTORE ROSATO giudica insufficienti le misure previste a favore del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, del quale sottolinea, in particolare, la cronica carenza di organico. Rileva inoltre che la copertura finanziaria prevista dal decreto-legge evidenzia la discontinuità e la disorganicità della politica fiscale del Governo. Pur ritenendo, infine, di carattere minimale le disposizioni in esame, auspica la sollecita approvazione del disegno di legge di conversione.

ROBERTA PINOTTI osserva che le proposte emendative dell'opposizione, ove recepite nel testo del provvedimento d'urgenza in esame, consentirebbero di migliorare l'efficacia dell'attività svolta dai vigili del fuoco e di rispondere in maniera più adeguata alle esigenze prospettate dal Corpo.

NUCCIO CARRARA, *Relatore*, invita al ritiro di tutte le proposte emendative presentate, esprimendo altrimenti parere contrario.

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

GRAZIELLA MASCIA giudica condivisibili le finalità sottese all'emendamento Bulgarelli 1.14, sul quale dichiara voto favorevole.

ROBERTO GUERZONI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Bulgarelli 1.14.

LUANA ZANELLA osserva che l'emendamento Bulgarelli 1.14, che invita l'Assemblea ad approvare, è volto a reperire le risorse necessarie ad assicurare l'effettiva erogazione dell'indennità speciale prevista dall'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame.

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, fornisce chiarimenti sugli aspetti connessi agli stanziamenti previsti dal provvedimento d'urgenza in esame ed alla copertura dei relativi oneri finanziari.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bulgarelli 1.14.

GRAZIELLA MASCIA dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti Leone 1.10 e Sgobio 1.13, volti ad evitare penalizzazioni, sotto il profilo retributivo, per una parte del personale appartenente al Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

SESA AMICI rileva che nell'ambito delle esigue risorse stanziare per il riconoscimento dell'indennità speciale a favore dei vigili del fuoco sono comprese anche quelle da destinare al personale dirigente.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Leoni 1.10 e Sgobio 1.13, nonché gli emendamenti Leoni 1.11 e Sgobio 1.12.

ROBERTO GUERZONI rileva che l'emendamento Leoni 1.1 è opportunamente volto ad estendere l'indennità pre-

vista dall'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame agli specialisti elicotteristi, sommozzatori e nautici operanti nell'ambito del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Leoni 1.1 e l'articolo aggiuntivo Sgobio 1.02.

SESA AMICI richiama le finalità dell'articolo aggiuntivo Leoni 1.01, volto a prevedere una copertura assicurativa per il personale dei vigili del fuoco.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Leoni 1.01.

GRAZIELLA MASCIA sottolinea che il suo emendamento 2.10 è volto ad incrementare in modo adeguato la dotazione organica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, eliminando il ricorso a personale in condizioni di precarietà.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 2.10.

ROBERTO GUERZONI richiama le finalità dell'emendamento Leoni 2.1, sottolineando l'esiguità della dotazione organica dei vigili del fuoco, soprattutto in considerazione delle ulteriori competenze attribuite loro.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Leoni 2.1 e Bulgarelli 2.13.

PRESIDENTE avverte che porrà congiuntamente in votazione la prima parte, identica, degli emendamenti Leoni 2.11 e Sgobio 2.12; in caso di approvazione, saranno poste distintamente in votazione le parti consequenziali dei medesimi emendamenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la prima parte degli emendamenti Leoni 2.11 e Sgobio 2.12, nonché l'emendamento Leoni 2.2.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 101).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse.

(Vedi resoconto stenografico pag. 101).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 101).

In morte dell'onorevole Franco Bortolani.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole, Franco Bortolani, recentemente scomparso.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 25 marzo 2004, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 101).

La seduta termina alle 19,35.